

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 (Telefono 3-66). - Udine,

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbo-
namento pagina di testo L. 0.50; Cro-
naca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

ALLA CAMERA

ROMA, 29. — Alla Camera, dopo
l'ormai inevitabile contestazione sul pro-
cesso verbale si passa alle interrogazioni.

La tenuta di Collalto

BOSCO LUCARELLI (ss. per l'ind.)
all'on. Tonello espone che l'antico feu-
dario della tenuta Collalto in Susse-
gana ha chiesto la restituzione della ten-
ta stessa impegnandosi a risarcire
tutte le spese per opere di ricostruzione
colà compiute e quelle d'ammini-
strazione, nonché a versare allo stato
una forte somma. Tale proposta è allo
esame del comitato dei beni nemici e
quindi il governo non ha ancora preso
alcuna decisione al riguardo.

TONELLO afferma risultargli che il
comitato per i beni nemici avrebbe già
preso accordi definitivi col proprietario
per la restituzione senza tener conto
del prossimo giudizio del ministero. Ri-
leva che la richiesta restituzione della
vasta opera di speculazione con grave danno
di quei contadini.

Deplorea che a capo di quella tenuta
sia mantenuto un amministratore alle
cui opere sono state mosse gravi cen-
sure.

Afferma che qualora lo stato voglia
alienare la tenuta di Collalto, tutti i
cittadini hanno egualmente diritto a
concorrere all'acquisto. (approvazioni
all'estrema sinistra).

BOSCO LUCARELLI assicura l'on.
Tonello che il ministero indagherà su
tutta l'amministrazione della tenuta di
Collalto e che se risulteranno respon-
sabilità queste saranno severamente
colpite come pure vigilerà perchè non
si compia opera alcuna di speculazione
a danno di quei contadini.

Il codice nelle Terre Redente

BENEDEUCE GIUSEPPE (ss. alla
pres.) agli on. Grandi Rodolfo, Tinzei
Wilfan e Suwiz dichiara che il governo
in base al consenso delle popolazioni
della Venezia Giulia non crede più pro-
trarre oltre il primo aprile l'applicazione
nelle provincie redente del codice
penale e di procedura penale italiano e
ciò perchè sono già state pubblicate le
norme transitorie preparate dalla com-
missione reale per la revisione della legi-
slazione di guerra. Si è già provveduto
alla traduzione nelle diverse lingue
e alla distruzione di quelle traduzioni
e già sono sul luogo i magistrati.

Soltanto per far cosa gradita alla
Commissione consultiva della Venezia
Tridentina, l'unica che abbia emesso
parere sfavorevole per l'applicazione al
primo aprile, il governo disposto a con-
cedere soltanto per il Trentino una ulti-
ma proroga di tre mesi, proroga che
non deve essere però interpretata come
un disconoscimento delle necessità
di applicare senza indugio anche in
quella provincia la legislazione penale
italiana.

GRANDI RODOLFO non è soddi-
sfatto. Rileva che se era necessaria la
unificazione del diritto penale tra le
nuove provincie e il regno era altresì
doveroso da parte degli uomini politi-
ci responsabili provvedere al comples-
so delle norme necessarie a compiere
nelle nuove provincie senza gravi
inconvenienti il trapasso legislativo.

Invece malgrado i voti ripetutamente
espressi dalla magistratura della Ve-
nezia Tridentina si è giunti quasi al
termine per l'introduzione dei codici
nelle nuove provincie e ancora non era-
no state fatte le introduzioni dei co-
dici e mancavano le norme di regola-
mento ed il personale di magistratura
e di cancelleria.

Afferma pertanto la necessità di
prorogare almeno al 1.º gennaio 1923
l'introduzione della legislazione penale
italiana nelle nuove provincie per
evitare il caos che un'applicazione così
precipitata provocherà indubbiamente
nell'amministrazione della giustizia
per l'insufficiente preparazione dei ma-
gistrati, per la deficienza del personale,
e per la mancante coscienza del siste-
ma penale italiano nei nuovi cittadini.

TINZEI comprende la necessità della
unificazione della legislazione penale;
non vorrebbe però che da un'affrettata
unificazione derivassero gravi incon-
venienti per quelle popolazioni come
ora si avrebbe essendosi soltanto da
pochi giorni provveduto alla traduzione
dei codici e alla loro diffusione.

Afferma quindi la necessità di pro-
rogare l'entrata in vigore dei codici nelle
nuove provincie, se il governo non vuole
ottenere effetti politici contrari a
quelli desiderati.

WILFAN afferma anch'egli l'insuffi-
cienza della preparazione per la uni-

ficazione della legislazione penale. Ri-
tiene che la proroga di tre mesi avreb-
be dovuto essere concessa anche per la
Venezia Giulia, tanto più che la tradu-
zione nelle lingue croata e slovena non
è stata ancora compiuta.

Deplorea la leggerezza con cui l'ufficio
centrale per le nuove provincie ha
proceduto alla soluzione del gravissimo
problema affidando la complessa e
difficile opera ad un solo magistrato ed
assegnando a questi un termine pen-
tentorio. Con ciò l'ufficio centrale ha
dimostrato di non sapere intendere e
tutelare l'interesse di quelle regioni e
con questo, quello dello stato.

SUVICH è convinto che se l'introdu-
zione della nuova legislazione al primo
aprile porterà un periodo, di disorien-
tamento, tale inconveniente non potrà
essere eliminato anche prorogandosi la
applicazione al primo gennaio 1923.
D'altra parte sono prevalenti le ragio-
ni d'ordine politico e tecnico che con-
sigliano l'immediata applicazione, tanto
più che i consessi consultivi hanno da
partire favorevole. E si augura che
anche da parte dei colleghi della Vene-
zia Tridentina non vorrà essere osta-
colata l'unificazione della legislazione
anche se ciò debba portare qualche
inconveniente.

Segue un'interminabile discussione
sulla convalida dell'on. Misuri (Peru-
gia), contro cui si muovono accuse gra-
vi di violenza. Si finisce col convalidar-
lo dopo tre votazioni.

Il Senato vota
l'immediata riparazione
della "Leonardo da Vinci"

ROMA, 29. — Oggi il Senato ha esau-
rito l'interpellanza Tommasi e la mo-
zione Mill, sulla «Leonardo da Vinci»,
conclusa con questo ordine del giorno,
votato per acclamazione: con grida di
«Viva l'Italia». Considerato il risultato
della commissione tecnica sullo stato
della «Leonardo» pienamente favorevo-
le alla sua dichiarazione; considerate le
decisioni del congresso di Washington
nei riguardi dell'assegnazione di ton-
nellaggio di navi corazzate in 175 mi-
la tonnellate, mentre l'Italia ora ne
possiede solamente 110 mila e per un
decennio almeno non sarà possibile au-
mentare questo suo tonnellaggio; visto
che il ritardo della riparazione importa
un maggiore deterioramento del mate-
riale e renderà sempre più costosa la ri-
parazione della nave; il Senato invita
il governo a voler attuare il parere del-
la commissione tecnica riparando al
più presto la «Leonardo».

I Sovrani Belgi al Pantheon

ROMA, 29. — Stamane il Re del
Belgio e il principe Leopoldo si sono re-
cati al Pantheon a visitare le tombe
dei Re d'Italia. Poco prima della loro
visita sono state portate al Pantheon
e deposte presso le tombe di Vittorio
Emanuele II. e di Umberto I. due gran-
di corone di fiori freschi con nastri dai
colori belgi e la scritta: «Alberto ed
Eliabetta 29 Marzo 1922».

In piazza del Pantheon rivedevano
gli onori le truppe. Re Alberto ed il
Duca di Brantome sono giunti poco do-
po le nove in automobile. Li accompa-
gnavano il ministro degli Esteri belga
Jaspas, l'ambasciatore belga presso il
Quirinale conte Valdestein, i generali
Albrieci e Clerici e altri del seguito.

Erano a ricevere il Sovrano il mini-
stro della pubblica Istruzione, on. An-
ile, il Prefetto, comm. Zoccoletti, e la
presidenza del consiglio dei Veterani.
Il Re e il Principe hanno sostato bre-
vemente inchinandosi giovanzi alle tom-
be di Umberto I. e di Vittorio Ema-
nuele II. ed hanno poi apposto la loro
firma nel registro. Infine hanno visita-
to la tomba di Raffaello, e ossequiati
dalle autorità e salutati dalle acclama-
zioni della folla che si accalava die-
tro i cordoni, hanno lasciato il Tempio.

Re Alberto alla tomba del Milite Ignoto

ROMA, 29. — Re Alberto e il Duca
di Brantome, accompagnati da Re Vit-
torio e dal Principe di Piemonte si so-
no recati all'Altare della Patria a vi-
sitare la tomba del Milite Ignoto. Il
regale corteo fu fatto segno tanto all'an-
dare dal Quirinale a Piazza Venezia
quanto nel ritorno a vive acclamazioni
della folla.

Giunti i Sovrani dinanzi alla tomba
del Milite Ignoto, subito sono state de-
poste innanzi alla tomba due splendide

corone di fiori coi nastri dei colori bel-
gi, una del Re e della Regina, un'altra
del Duca di Brantome. Il Re Alberto si
è tolto il berretto ed inchinandosi in
nastri alla tomba è rimasto per qualche
istante in raccoglimento.

Quindi i Sovrani ed i principi han-
no lasciato il monumento ed hanno fat-
to ritorno al Quirinale.

La visita al Palatino e al Foro Romano

ROMA, 29. — Oggi alle 15 Re Al-
berto, Re Vittorio, coi principi si sono
recati a visitare il Palatino ed il Foro ro-
mano, accompagnati dal S.S. alle Belle
Arti e dal comm. Boni.

Visitarono con interesse anche lo
studio di quest'ultimo. Di effetto tra
quelli avanzati di Roma imperiale, un
cortile di 100 fanciulle della scuola cora-
le del comune.

I reali ospiti visitarono anche il mu-
seo storico dell'arma del genio a Cas-
tel S. Angelo.

Il dono dei Sovrani al Papa

ROMA, 29. — Le LL. MM. i Sovrani
del Belgio hanno offerto in dono al S.
Padre un ricchissimo ed artistico Cro-
cifisso in avorio e legno prezioso.

Finanziamento della principessa Jolanda?

ROMA, 29. — L'importanza della vi-
sita di Re Alberto a Roma non è parti-
colarmente politica, secondo si afferma
in questi ambienti parlamentari e di-
plomatici. Non si tratta di un incontro
destinato a produrre mutamenti nello
equilibrio internazionale o preparare
trattati di alleanza o di intese. I rap-
porti tra l'Italia e il Belgio rimangono
sinceramente cordiali quali sono usati
dalle alleanze di guerra; e forse la vi-
sita di re Alberto rinsalderà i vincoli
che legano le due Case regnanti, se
essa, come si afferma, ha per scopo anche
il finanziamento del principe ereditario
Leopoldo con la principessa Jolanda.

Una grandiosa protesta
Per Francesco Crispi

NAPOLI, 27 (L.C.). — Oggi alle 16.
come per incanto si chiusero tutti i ne-
gozi e pubblici ritrovi della città; dico-
tutti, dal ricco negozio di gioielli, allo
splendido magazzino di mode all'ulti-
ma bottega di generi alimentari, dal
lusso ritrovò dalle dorate sale, alle
più misere bettolle, e ciò per protesta
contro gli eccessivi inasprimenti fiscali.
Alle 17 nel salone della Borsa fu tenu-
to un'imponente comizio. Il tempo è or-
ribile! Governo ladro!

Dopo 22 anni dalla morte di Fran-
cesco Crispi al consiglio comunale fu
rievocata la figura dello statista sicili-
ano. Parlarono diversi consiglieri e
per la minoranza Popolare pronunciò
un lucido e sintetico discorso il profes-
sore Giovene. All'umanità fu appro-
vata la proposta della Giunta di mura-
re una lapide al villino Crispi al rione
Amedeo e di intitolare al suo nome una
delle più belle vie di Napoli.

Nuova emissione di biglietti di Stato

ROMA, 29. — Il ministro del Tesoro
per fornire il fondo di scorta nel cam-
bio dei biglietti da 5 e da 10 lire logora-
e danneggiati che si ritirano dalla cir-
colazione, ha autorizzato la fabbrica-
zione e la emissione di un nuovo quan-
tativo di biglietti di Stato da L. 5 e
da L. 10 del tipo attuale per un im-
porto di 250 milioni del taglio da lire 5
e di 200 milioni del taglio da lire 10.

Lo getta in mare e poi lo salva

GENOVA, 29. — Il fuochista inglese
Walter Johnson, di anni 50, dopo co-
piose libazioni, verso le 2 di notte tor-
nava a bordo del suo proscavo, l'«Avon
med», ancorato in porto. Durante il
tragitto ebbe una vivace contestazione
con un barcaiuolo sul prezzo chiestogli.
Si passò alle vie di fatto, e l'inglese,
afferrato per la vita, fu gettato in ac-
qua. Ma, vedendolo affondare, il bar-
caiolo, pentito, si lanciò in suo aiuto,
riuscendo a tirarlo con grandi sforzi
sulla barca e a portarlo a terra, dove
lo consegnò mezzo assiderato ai militi
della Croce Verde.

L'agitazione dei pensionati

ROMA, 29. — L'agitazione dei pen-
sionati si acuisce. L'on. Boncore, d'ac-
cordo con la Presidenza Federale dei
pensionati, ha insistito presso il mini-
stro del Tesoro on. Peano per la nomi-
na di una Commissione parlamentare
la quale, unitamente ad un rappresentan-
te della classe e ad un funzionario del
Tesoro, possa nel più breve tempo pos-

sibile studiare l'entità finanziaria del
progetto dello stesso Boncore e a por-
tarvi, occorrendo, modifiche; e cono-
ciare col Governo quel provvedimento
definitivo che senza gravare di troppo
il bilancio dello Stato riesca ad acco-
gliere i desiderata della classe. All'uo-
po importanti colloqui si sono svolti a
Roma tra i rappresentanti del Consi-
glio Regionale di Genova. L'on. Boncore
si incontrerà in questi giorni col Pre-
sidente del Consiglio on. Facta e col
ministro del Tesoro on. Peano per di-
scutere dell'importante questione.

La Lega internazionale della Croce Rossa
Una lettera del Papa

CINEVRA, 29. — Ieri ha avuto luo-
go la prima seduta plenaria del Consi-
glio Generale della lega fra le società
della Croce Rossa. Assistevano alla se-
duta un centinaio di delegati del comi-
tato internazionale della Croce Rossa,
della Società delle Nazioni e dell'Uffo-
cio internazionale del lavoro che erano
stati invitati a titolo consultivo.

In seguito a votazione è stato elet-
to presidente Depage, della Croce Ros-
sa belga, il quale ha dato comunicazione
di una lettera inviata al direttore
generale della lega a nome del Papa
Pio XI dal Cardinale Gasparri.

Il Consiglio Generale ha stabilito di
ringraziare il Pontefice e di assicurare
che sarà fatto ogni sforzo per raggiun-
gere l'alta meta della fratellanza e del-
la solidarietà internazionale. E' stato
approvato quindi l'ordine del giorno
dei lavori.

Rincrudimento fascista
contro i popolari

Da qualche tempo si nota una vivace
ripresa delle violenze fasciste contro i
popolari. E' notizia che le organizza-
zioni bianche nel Mantovano hanno do-
vuto sciogliersi, che in parecchi luoghi
della Toscana gli studenti secondari
cattolici non sono nella possibilità ne-
ppure di andare a scuola.

Ma la cronaca continua a fornire e-
pisodi.

Sere fa i fascisti veneziani hanno in-
scenata una indecorosa gazzarra con-
tro il prof. D. Luigi Sturzo arrivato a
Venezia nel pomeriggio dovendo par-
tecipare al Congresso delle bonifiche
a S. Donà di Piave. Il Segretario Poli-
tico del Partito Popolare Italiano si tro-
vava a cena al ristorante Pilsen quan-
do venne riconosciuto da alcuni giova-
ni. Questi chiamarono a raccolta nu-
merosi compagni fascisti con i quali ritor-
narono davanti al «restaurant» emet-
tendo grida e fischi all'indirizzo di D.
Sturzo e del Partito Popolare. Sebbene
in ritardo giunsero a sbandare i dimo-
stranti numerose guardie regie e così
l'incidente ebbe termine. Questa nuova
scenata dei fascisti ha provocato il più
vivo sdegno di tutta la cittadinanza ve-
neziana.

A Bancole (Mantova), domenica nel
pomeriggio, durante un comizio di po-
polari — oratori gli avv. Tamagnini e
Battaglini — avvennero dei gravi inci-
denti tra i popolari e i fascisti andati
a disturbare. Sei popolari, tra i quali
i tre fratelli Paluzzi e cerio Negri; Giu-
seppe sono stati feriti. S'no stati anzi
arrestati sette fascisti.

Domenica sera pure a Verezzato (Bolo-
gna) verso le ore 19.30 due popolari
Bertolotti Ettore e Vainini Giuseppe
mentre ritornavano da Toè di Vergato
ove avevano partecipato all'assemblea
annuale di quella Cassa Rurale in rap-
presentanza della Federazione Prov.
delle Casse Rurali, giunti in località
Viazza all'ingresso del paese, venivano
assaliti da tre fascisti armati di ran-
dello che li attendevano in quel punto,
sapendo che lì essi dovevano passa-
re. Il Bertolotti riuscì ad evitare le ba-
stonate rifugiandosi nella vicina tabac-
cheria Ferri; ma il Vainini fu raggiun-
to dal fascista Colombarini Mario il
quale lo percosse brutalmente e lo mi-
se nell'impossibilità di difendersi. Susse-
guì l'arresto, d'un fascista, ma l'episo-
dio è tutt'altro che isolato nel Vergate-
se, ove si è sfrenata una feroce cam-
pagna di violenza fascista contro i po-
polari.

Terremoto nel Lazio

VITERBO, 29. — Sono state avverti-
te forti scosse di terremoto in senso
ondulatorio nei comuni di Acquapen-
dente, Procceno. Onano allarmando
quelle popolazioni. Nessuna vittima né
danni ai fabbricati. Scelie Quare, crol-
lò una trave nella sala dei concerti
della musica comunale; ne rimase le-
sionato lievemente qualche fabbricato.

In preparazione della Conferenza

PARIGI, 29. — Il consiglio della So-
cietà delle Nazioni nella sua seduta o-
dierna, ha preso atto della proposta del
Governo italiano che la Società delle Na-
zioni invii alla Conferenza di Genova i
rappresentanti delle organizzazioni tec-
niche delle società, per la questione fi-
nanziaria e dei trasporti ed alcuni mem-
bri del personale del segretario per
portare il concorso, della loro compe-
tenza e della documentazione ai lavori

Quando si avrà
il Concistoro?

Si ha da Roma:

Le voci che la stampa ha messo in gi-
ro nei riguardi del prossimo Concistoro
sono tutte più o meno inesatte. Intanto
nulla vi è ancora di stabilito circa la
data. Con tutta probabilità esso sarà
tenuto, nel mese di maggio, ma è possi-
bile che si svolga, non prima — come si
era detto — ma durante il grande Con-
gresso Eucaristico, quasi a coronamen-
to della manifestazione che è lecito
prevedere riuscirà grandiosa e solenne.
Comunque, il Concistoro non è una ce-
rimona che si svolga ad epoca fissa. U-
nico arbitro della opportunità di effet-
tuarlo è il Papa. Ragione per cui fin-
ché il Pontefice non ha deciso è vano
stipulare delle date.

Colte riserve che ci si impongono dal-
la delicatezza dell'argomento, possiamo
dire che, con qualche probabilità, saran-
no elevati alla porpora Mons. Bonzan-
no, abilissimo diplomatico che seppe
condurre missioni difficili negli Stati
Uniti e che sarà di prezioso ausilio nel-
le Congregazioni Romane, Mons. Loca-
telli, che è chiamato a coprire in avve-
nire posti di primo ordine.

In quanto riguarda Mons. Tedeschi-
ni, Nunzio a Madrid e Mons. Ceretti
Nunzio a Parigi, non pare — allo
stato delle cose — che essi debbano essere
chiamati alla Porpora nel prossimo Con-
cistoro. Si osserva che i due diplomatici
hanno appena iniziato il loro proficuo
lavoro nelle rispettive nunziature e che
non è opportuno interromperlo richia-
mandoli in Curia. A ciò si aggiunge
che essi sono apprezzatissimi nei
due paesi dove si svolgono le loro attivi-
tà e che una elevazione troppo rapida
alla Porpora potrebbe apparire come
una mancanza di riguardo verso i Capi
dei due Stati, presso i quali i due pre-
lati rappresentano la S. Sede. I due di-
plomatici vaticani sono giovani e, an-
che solo parlando dai tetti in giù, non a-
vranno a soffrire nella loro carriera del
ritardo. Del resto, essi, sono troppo con-
sci del loro dovere. Perché la loro me-
te sia anche solo attraversata da un pe-
siero di rincrescimento per il sacrificio
che loro si impone. Essi si prefiggono
di giovare, con tutte le loro forze, alla
causa della Chiesa cui sono votati.

Sanno che restando al loro posto questo
vantaggio è veramente considerevole
e accettano il peso e la responsabilità
dell'incarico con spirito altissimo di fe-
de e di devozione.

Sarà invece elevato alla Porpora
Mons. Pacelli, di cui il Papa intende va-
lersi in una delle più importanti Con-
gregazioni.

Nulla si sa ancora di preciso circa
l'Arcivescovo di Milano, Mons. Tosi e
quello di Bologna Mons. Nasalli Rocca.
I due nomi sono ben quotati, ma si sa
che il Papa — seguendo il criterio dei
suoi predecessori — non intende rico-
noscere il principio che le principali se-
di arcivescovili d'Italia siano di diritto
sedes cardinalizie. Il Pontefice sa che è
questo un vivo desiderio dei fedeli del-
le metropoli italiane e — nei limiti di
quanto egli giudica opportuno — li
accontenterà. Ma giustamente si oppo-
ne alla creazione di un diritto che non
è sancito in alcun documento. E' possi-
bile pertanto che per ora non siano e-
levati alla Porpora né l'uno né l'altro
dei due Arcivescovi. Nulla esclude tut-
tavia che ciò possa avvenire per l'uno
o l'altro o anche per tutti e due —
come pure per quello di Genova, Mons.
Signori, in qualsiasi altra circostanza.

Queste le prime notizie del Concistoro
il quale è atteso con vivo interesse dai
cattolici di tutto il mondo.

Notizie in breve

Ha riacquisito la favella per in-
vocare aiuto, a Palermo il mercante Sal-
vatore Graziano, rimasto, muto nei pri-
mi tempi della guerra, il Graziano l'al-
tra notte fu destato dal pianto d'un
bambino. Vide la moglie alzarsi per
tranquillizzare il piccolo, poi ad un
tratto vacillare e cadere. Essa era mor-
ta per improvviso maiale. Il Graziano
atterrito, si accorse di aver riacquisita-
to la voce nel gridare al soccorso.

I direttori dei giornali di Roma si
sono adunati ieri sotto, la presidenza
dell'on. Barzilai per prendere accordi
circa la questione del riposo festivo.
Si è convenuto che fino alla pubblica-
zione della legge che obbliga al riposo
domenicale, i giornali non debbano pub-
blicarsi prima del mezzogiorno del bu-
nedì.

Lo sciopero generale è stato indet-
to a Livorno in seguito all'attentato
durante il funerale del ferroviere Go-
nelli.

300 mila tonnellate di carbone so-
no ferme a Genova causa lo sciopero
dei lavoratori del porto. Questa agita-
zione che si mantiene viva in tutti i
porti italiani, sembra accentuarsi al
porto di Brindisi.

E' partito per l'America del Sud
col «Conte Rosso» il generale Caviglia
inviato in missione per visitare quelle
repubbliche a nome del nostro governo.

BORSE DI MILANO

Parigi 177.35; Berna 382; Londra
86; New York 1965; Berlino 6; Vienna
028; Bucarest 1425; Bruxelles 165.40;
Madrid 306; Praga 3575.

della conferenza, ed ha autorizzato il se-
gretario generale a prendere i prov-
vedimenti necessari. Il Consiglio ha no-
minato quindi 7 nuovi membri della com-
missione temporanea mista per il di-
scorso e fra questi l'on. Nititi.

I delegati russi già partiti da Mosca

BERLINO, 29. — La delegazione rusa
alla Conferenza di Genova ha lascia-
to Mosca domenica. Oggi stesso è arri-
vata a Riga per conferire con i rappre-
sentanti degli Stati balcanici. La dele-
gazione arriverà a Berlino il 1.º aprile
e partirà alla volta di Genova il 6 pri-
mo. Lenin non ha finora lasciato Mosca.

L'arrivo a Riga

RIGA, 29. — La delegazione russa
per la conferenza di Genova è arrivata
a Riga stamane alle 8.20; è stata rice-
vuta alla stazione da alti funzionari
del ministero degli affari esteri di Let-
tonia. Cierin e Sabanin hanno risposto
alle parole di benvenuto rivolte loro. I
principali delegati risie terranno alla
conferenza russa; il resto della delega-
zione non lascerà il treno che è custodito
con precauzioni speciali. Alcuni mem-
bri della colonia russa accusati d'aver
relazioni con emigrati russi nell'Europa
occidentale sono stati arrestati.

La conferenza tra i rappresentanti
degli stati baltici e i rappresentanti dei
soviet incomincerà oggi a mezzogiorno.

Preparativi magiari contro il Burgenland?

VIENNA, 29. — Sembra che la que-
stione del Burgenland darà nuovamen-
te filo da torcere all'Austria. Si hanno
notizie allarmanti circa i preparativi di
una incursione in grande stile. Molti
volontari vengono arruolati dal sinda-
co di Oedenburg che concentra i legio-
nari nella regione di Esterhazy ove si
trovano i beni del principe Esterhazy.
Da parecchi centri militari austriaci so-
no partite truppe di rinforzo verso i
confini nuovamente minacciati.

Carlo d'Asburgo gravemente ammalato

FUNCHAL, 29. — L'ex imperatore
d'Austria, Carlo d'Asburgo, è grave-
mente malato di polmonite.

Mosca consiglia Angora
a non accettare le proposte degli alleati

COSTANTINOPOLI, 29. — Secondo
notizie qui pervenute da Angora, alla
grande Assemblea Nazionale ottomana
sarebbe giunto un messaggio del Go-
verno dei Soviet. In esso il Governo
russo consiglia i kemalisti di non accet-
tare la proposta degli alleati per un
armistizio tra turchi e greci. Il Consi-
glio superiore della guerra ed il Con-
siglio dei commissari di Angora sem-
brano essere dello stesso parere. Fino-
ra nessuna deliberazione è stata presa
dall'assemblea ma si ritiene che essa
si pronuncerà con un voto contrario
alla non accettazione.

Notizie in breve

Ha riacquisito la favella per in-
vocare aiuto, a Palermo il mercante Sal-
vatore Graziano, rimasto, muto nei pri-
mi tempi della guerra, il Graziano l'al-
tra notte fu destato dal pianto d'un
bambino. Vide la moglie alzarsi per
tranquillizzare il piccolo, poi ad un
tratto vacillare e cadere. Essa era mor-
ta per improvviso maiale. Il Graziano
atterrito, si accorse di aver riacquisita-
to la voce nel gridare al soccorso.

I direttori dei giornali di Roma si
sono adunati ieri sotto, la presidenza
dell'on. Barzilai per prendere accordi
circa la questione del riposo festivo.
Si è convenuto che fino alla pubblica-
zione della legge che obbliga al riposo
domenicale, i giornali non debbano pub-
blicarsi prima del mezzogiorno del bu-
nedì.

Lo sciopero generale è stato indet-
to a Livorno in seguito all'attentato
durante il funerale del ferroviere Go-
nelli.

300 mila tonnellate di carbone so-
no ferme a Genova causa lo sciopero
dei lavoratori del porto. Questa agita-
zione che si mantiene viva in tutti i
porti italiani, sembra accentuarsi al
porto di Brindisi.

E' partito per l'America del Sud
col «Conte Rosso» il generale Caviglia
inviato in missione per visitare quelle
repubbliche a nome del nostro governo.

BORSE DI MILANO

Parigi 177.35; Berna 382; Londra
86; New York 1965; Berlino 6; Vienna
028; Bucarest 1425; Bruxelles 165.40;
Madrid 306; Praga 3575.

# Interessi e Cronache del Friuli

## P. P. I.

**IL CONGRESSO DEI POPOLARI DEL MANDAMENTO DI SACLIE' GIÀ FISSATO PER DOMENICA 2 APRILE, VIENE RIMANDATO A DATA DA DESTINARSI.**

\*\*\*

### Emigrazione in Francia

Il Segretariato del Popolo ci invia la seguente circolare del Commissariato dell'Emigrazione, che pubblichiamo nell'interesse dei nostri operai emigranti.

1. Gli operai stranieri non possono recarsi in Francia, a scopo di lavoro se non sono muniti di un regolare «atto di chiamata» o di un contratto di lavoro.

2. Nel caso di espatri «singoli», l'atto di chiamata o contratto di lavoro dev'essere vidimato dal Ministero francese del Lavoro, o per esso dall'Ufficio di collocamento più vicino al cantiere di destinazione dell'operaio, e poi dall'Ufficio dell'emigrazione, presso la R. Ambasciata in Parigi o dal Consolato italiano competente per ragioni di territorio, oppure da un nostro Ispettorato od Ufficio di emigrazione nel Regno, o da questo Commissariato Generale.

3. Quando invece si tratti di arruolamento collettivo di operai, sono indispensabili i visti del Ministero francese del Lavoro, dell'anzidetto Ufficio dell'emigrazione in Parigi e di questo Commissariato Generale.

4. Chi non sia munito dei documenti predetti, non può assolutamente entrare in Francia, e quindi, arrivando al confine, viene respinto, con grave perdita di denaro e di tempo.

Un tale provvedimento, viene preso quando anche gli operai siano riusciti ad avere il passaporto (il che non dovrebbe aver luogo), ed anche quando il loro passaporto sia stato vidimato da un Consolato di Francia in Italia.

5. Gli interessi, allorché muniti del contratto di lavoro, debbono risparmiarsi una spesa inutile, perché in questo caso, il visto del Consolato francese al passaporto non occorre.

Con distintissima considerazione  
Il Commissario Gen.: De Michelis

\*\*\*

### Per la Ferrovia Villasantina-Ampezzo

Il Sottosegretario ai Lavori Pubblici scrive in data 28 corr. all'on. Tessitori a proposito della costruzione della ferrovia Villasantina-Ampezzo:

«Caro Tessitori,  
In relazione alle premure rivolte con la gradita tua del 17 corrente, ti partecipo che, essendo stata espletata con esito favorevole l'istruttoria sul progetto relativo alla costruzione della ferrovia Villasantina-Ampezzo, si è già provveduto ad impartire alla Direzione generale delle Ferrovie le disposizioni per l'appalto dei lavori, suddivisi in due lotti distinti, dell'importo rispettivo di L. 2.400.000 e 2.10.000.  
Cordiali saluti  
A. M. Martini»

\*\*\*

### Progresso scolastico

Ci scrivono da.....  
Guardiamo entusiasti e superbi i nostri fanciulli che, ritornando dalla scuola, cantano l'inno «Giovinezza». Finalmente anche qui si progredisce, e questo progresso vien dai piccoli, ed il merito non è né nostro né delle maestre, ma tutto del maestro venuto su dalla Sicilia. Grazie, sig. maestro. Solo i genitori vorrebbero, quando che può, a tempo perduto magari, insegnare ai loro figliuoli anche un po' a leggere e a scrivere. Non pretendiamo noi che reciti il «Pater» prima e dopo la scuola come vorrebbero facesse la sua collega quei di.....; noi ci accontentiamo a patto solo che durante la scuola almeno non bestemmi, e per premio di ciò la dispensiamo di dar lezioni ai nostri bimbi circa i partiti politici. Lei insegna a leggere, a scrivere e far di conto; le altre cose le insegneremo noi.  
Alcuni padri»

\*\*\*

### Contro la pesca abusiva

La Sezione di Udine della Società Regionale Veneta per la Pesca ed Acquicoltura, in seguito a gran numero di reclami per la pesca abusiva sia nella laguna di Marano che nelle acque dolci, specialmente nel lago di Cavasso dove la semina di trote è completamente distrutta, ha creduto opportuno richiamare l'attenzione della Prefettura e del Superiore Ispettorato della Pesca perché anche nella nostra Provincia siano osservate le norme riguardo l'esercizio della pesca contemplata dalla legge 24 marzo 1921.

Da un'inchiesta fatta dalla suddetta Presidenza è risultato che in molti comuni si esercita la pesca sia a scopo di diletto che di lucro senza la prescritta licenza, inoltre molti comuni ignorano le prescrizioni su tale esercizio della legge sopraindicata.

Per tale manchevolezza gravi danni sono procurati alle semine di pesci e rende inutile il ripopolamento delle acque dolci di materiale ittico, il quale è fornito gratuitamente dalle R. Stazioni di Piscicoltura.

Crediamo opportuno di dare diffusione alle principali norme che regolano l'esercizio della pesca:

a) Le imprese che con qualunque numero di operai pescatori esercitano la pesca con e senza navi e galleggianti, sono tenute ad assicurare i pescatori contro gli infortuni.

b) Tutti coloro che esercitano il mestiere di pescatore devono essere provvisti del libretto di matricola e del foglio di ricognizione, art. 19 del Codice di Marina Mercantile e 163 del relativo Reg. Le infrazioni a tale prescrizione sono punite con ammenda da lire 50 a 300.

c) Coloro che vogliono esercitare la pesca in acque interne pubbliche e private sia a scopo di lucro diretto, sia per conto di terzi, devono richiedere una speciale licenza alle R. Prefetture e Sottoprefetture le quali devono tenere un apposito registro dei pescatori di mestiere.

Gli enti suddetti rilasceranno agli interessati un libretto colla licenza di pesca. Tale norma serve anche per coloro che esercitano la pesca per diletto.

La tassa per tali licenze è di L. 10 per i pescatori di mestiere e di L. 20 per dilettanti.

Coloro che pescano senza licenza incorreranno in un'ammenda di L. 50.

E' severamente proibito la pesca con esplosivi e con materie atte ad intorbidire, stordire od uccidere i pesci. Così pure collocare in fiumi, canali ecc. apparecchi fissi e mobili da impedire del tutto il passaggio dei pesci.

Coloro che vendono pesce catturato con mezzi proibiti sono soggetti ad ammenda e sospensione dall'esercizio di vendita.

Allo scopo di divulgare in Provincia e presso le autorità comunali le norme contenute dalla legge 24 marzo 1921, la Presidenza della Sezione Friulana ha inviato ai comuni interessati le principali norme in materia di pesca. Inoltre ha proposto alla R. Prefettura di pubblicare al riguardo un manifesto.

Sarebbe opportuno che la Commissione Provinciale per la caccia e pesca abusive si occupasse anche della pesca e non solo della caccia.

Ai danni prodotti dalla guerra nel ripopolamento delle nostre acque dolci si aggiungono ora i danni della pesca con esplosivi.

Il R. Prefetto ha richiamato l'attenzione delle autorità sui gravi danni che produce la pesca con esplosivi ma pur troppo è rimasta lettera morta specie per il nessun interessamento da parte dei comuni.

Nel lago di Cavasso si continua ad esercitare la pesca con esplosivi senza che né RR. CC. né R. Guardia di Finanza s'interessino di reprimera, così è pure lungo lo Stella.

E' assolutamente necessario riprendere tali reati con un'oculata sorveglianza lungo fiumi e canali e con severe misure verso i detentori di esplosivi.

Misure che sono necessarie per favorire il ripopolamento delle nostre acque dolci, ripopolando che andrà tutto a vantaggio del nostro mercato con grande beneficio per i consumatori.

### VENZONE

**IL CONSIGLIO COMUNALE SI DIMETTE.** — In seguito alle note recate dimostrazioni contro il Consiglio Comunale, questo si è riunito. Il Sindaco ed i membri della vecchia amministrazione erano assenti. I fiduciosi consiglieri presenti rassegnarono le loro dimissioni; così ora non resta che attendere il Commissario che invierà la Prefettura di Udine.

### PORDENONE

**BIMBA DISGRAZIATA.** — La novenne Maria Giacomelli l'altra sera voleva scendere da un carro trainato da due cavalli carico di merci senza essere veduta dal padre.

Nel saltare, però, la piccola Maria si impigliò il braccio destro fra i raggi della ruota posteriore, producendosi varie contusioni. Salvo complicazioni, guarirà in 30 giorni.

### CODROIPO

**DOPO IL CONVEGNO MANDAMENTALE.** — La Sezione del P.P.I. di Codroipo esprime il più entusiastico ringraziamento agli amici popolari del Mandamento i quali, all'invito di riunirsi domenica scorsa a Congresso hanno risposto con la solita puntualità ed in numero veramente grandioso, sfidando severamente l'ira del tempo che più furiosamente si scatenava quando i gruppi degli amici da ogni via entravano in Codroipo. E' stata davvero una fortuna che il tempo pessimo non abbia permesso a tanti amici d'intervenire al Congresso, perché lo spazioso teatro Benini ne avrebbe accolti appena la metà.

Un grazie di cuore vada agli Onorevoli Biavaschi e Tessitori e a D. Ugo Masotti, il quale ultimo fu, come sempre, brillante ed efficace nel suo dire. L'on. Tessitori, il nostro simpatico deputato minore, ha pronunciato uno dei suoi felici discorsi, incatenando l'affollatissimo uditorio per oltre un'ora nella più viva attenzione.

La nota comica della giornata ci fu offerta da quattro ben noti sbarbatelli codroipesi, i quali, al passaggio della automobile che portava l'on. Tessitori e D. Masotti, si sgolavano con la loro voce rauca per dominare il rombo del motore della macchina gridando contro i due amici le solite loro frasi da eroi delle piazze e dei caffè, frasi imparate molto bene sopra il loro organo ufficiale il «420». Per degna risposta si ebbero qualche schizzata di fango che l'automobile passando lanciò loro contro. Poveri infelici, non sarete voi neppure coloro che vi hanno assoldati che ci arresterete nel nostro cammino. Non avete ancora capito che siete ridicoli con i vostri metodi ormai vecchi e rancidi e che nessuno più si cura di voi se non per deridervi?

### REANA

**RIBIS IN MEMORIA DEI SUOI CADUTI.** — Il paese di Ribis non poteva essere da meno degli altri del Friuli che vanno onorando i loro si caduti nella grande guerra; perciò anche qui domenica con l'intervento del Sindaco sig. Celso Barborini, del consigliere comunale sig. Simonutti, del dott. Carlo Feruglio e di tutta la popolazione venne inaugurata solennemente una lapide portante incisi i nomi dei suoi sette figli caduti sul campo dell'onore. Venne cantata dal Parroco di Reana anche una solemne messa di suffragio per le anime dei gloriosi morti, presenti le autorità al completo. Notato, con simpatia il concorso anche dai paesi vicini.

### MORUZZO

**ATTENTI AI MULI.** — I muli hanno il vizio di tirar calci anche agli uomini, talvolta. Lo sa certo Piovito Giuseppe d'anni 28 il quale ricevette dal mulo che trainava il carro da lui accompagnato, un potente calcio alla testa sinistra, fratturandogliela. Venne accompagnato al vostro ospedale dove venne giudicato guaribile in quaranta giorni.

### NIMIS

**BEVE ACIDO MURIATICO.** — Lunedì un fabbro del paese bevette inavvertitamente dell'acido muriatico. Tutto il pover'uomo, del quale non ci è dato, al momento, conoscere il nome, cadde in preda ai più atroci dolori. Venne prontamente curato, dal dott. Gervasi. Il disgraziato fabbro versa tuttora in condizioni gravi.

### TARCENTO

**ALLA CUCINA ECONOMICA di Tarcento pervennero le sottostate offerte:**  
In morte di Volpe Caterina: coniugi Asonio e Giuseppina Azzolini L. 5, Azzolini Gio: Battista 5 — in morte di Comini Giovanni: Mosca cav. Giulio 5; Bernardis Guglielmo 5; de Monte avv. Arturo 5; geom. Aldo Morgante 5 — in morte di Larese Luigi: Pietro Gioi 5 — in morte di Caterina Patriarca: Anna Pividori ved. Patriarca 25 — in morte di Martina Giuseppe, Osoppo: cav. Giuseppe Pividori 10.

Il Consiglio d'Amministrazione porge doverosissime grazie.

### GEMONA

**TEATRALIA.** — Continuano al nostro sociale le opere: sabato ebbero la «Vedova allegra» e ieri la «Gheisa» con un pieno. Gli artisti, fatte debite eccezioni, agiscono bene e sono assai applauditi specie i protagonisti; anche l'orchestra si mantiene all'altezza del suo compito.

Nelle prime sere il maltempo e il poco entusiasmo gemonese per il teatro impedirono l'affluenza desiderata.

Sarebbe desiderio di molti che il nostro sociale si aprisse più spesso: troppo bisogno abbiamo di gustare un po' di quell'arte che tutti amano e che, per lo meno, nessuno lascia indifferente! Questa sera serata d'addio con «Eva».

### SPLIMBERGO

**IL PREZZO DEL LATTE.** — Venerdì scorso si è tenuta nel palazzo municipale, per iniziativa della Giunta, una adunanza alla quale erano stati invitati tutti i produttori e venditori di latte, sia proprietari che contadini: scopo della riunione era di venire ad un ribasso del prezzo di vendita del latte che a Spilimbergo da tempo si mantiene a L. 2 al litro. Intervenero una cinquantina di persone. Il Sindaco brevemente espose i motivi e le ragioni per cui riteneva che anche a Spilimbergo fosse doveroso ribassare il prezzo del latte che nei comuni vicini ed anche in grandi città si vende oggi a L. 1.30 e 1.50 al litro e chiuse facendo appello alla coscienza ed alla buona volontà di tutti gli intervenuti perché venissero ad un accordo.

Contro le parole del Sindaco insorse

il sig. Vincenzo Lanfrut il quale con espressioni un po' troppo concitate cercò di dimostrare, come egli non potesse ribassare il prezzo del latte, facendo dei paragoni poco felici ed accennando regioni di cui alcune erano poco... ragionevoli. Il Sindaco si credette in dovere ad un certo punto a richiamarla. Dopo di che il sig. Lanfrut se ne andò sdegnato.

Gli altri intervenuti dopo breve e calma discussione si accordarono di ribassare il prezzo del latte a L. 1.70 al litro. Così almeno qualcosa si è ottenuto.

La morale? Si è sempre gridato contro il povero contadino, addossandogli tutta la causa degli alti prezzi dei generi di prima necessità per la sua tirchieria, per la sua avarizia e per avidità di guadagnare, oggi invece ci troviamo di fronte ad un fatto significativo. Mentre i contadini intervenuti alla riunione (ed erano la maggioranza) si sono subito dimostrati «averevoli» alla diminuzione del prezzo del latte, un grosso proprietario, che avrebbe dovuto essere il primo a dare il buon esempio, si è schierato decisamente contro (ed in che modo!), arrivando persino alla minaccia di non vendere più ad alcuno il proprio latte. Se lo tenga e se lo beva pure sig. Lanfrut; per conto nostro gli auguriamo buona digestione.

### VILLANOVA DI S. DANIELE

**CONFERENZA AL CIRCOLO.** — Ieri nella sala dell'Asilo tenne un forbito discorso al nostro Circolo Giovanile Cattolico «Guido Negri» il caro giovane Giosuè Ceconi svolgendo con maestria e faccenda il tema: «Dio, Famiglia e Patria». Fu applaudito più volte. Punto saliente del suo discorso fu quello in cui trattò della necessità della religione nei giovani per mantenersi virtuosi, seguito da un lungo battimani e dal «Noi vogliamo Dio» intonato dalla fanfara creando nella sala un grande entusiasmo. Terminato, la fanfara suonò la marcia reale tra i più vivi fragorosi evviva.

I giovani del Circolo, ringraziando vivamente l'oratore.

### MOGGIO

**LA SOCIETA' OPERAIA Cattolica** ha proceduto domenica alle nuove elezioni. Riuscirono, confermati gli uscenti di carica, meno Fuso Michele che venne sostituito da Treu Luca Andrea nel posto di Vice-presidente.

**A DORDOLLA** si parla sul serio di un piccolo impianto elettrico, a favore di quella borgata. Saranno intanto tratte, ma tutto a merito del nostro egregio signor Commissario Prefettizio!

**LA SEGRETERIA** del Circolo «S. Carlo» si assume l'incarico di fare gratuitamente le pratiche per le famiglie dei soci caduti in guerra, di cui si conosce il luogo della loro sepoltura.

### PORTIS

**QUATTRO SALTARELLI SAREBBERO ANDATI BENE!** — Domenica sera i giovani del Circolo di Portis ripetevano bravamente alla Stazione per la Carnia la rappresentazione del «Piccolo Poliziotto», ed il pubblico era accorso numeroso, nonostante la pioggia con tinnia e rumorosa. Tutto era finito, e gli spettatori s'aviavano per uscire, quando alcuni, fra cui una insegnante, rimosse panche e sedie, al suono del pianoforte incominciarono a ballare. I giovani del Circolo sulle prime non s'erano accorti della novità, ed appena l'avvertirono, diedero avviso al curato che si trovava nel retroscena, il quale si presentò sul proscenio, e con voce energica comandò si potesse tutto terminare a quell'improvvisato divertimento.

Don Zearo si fece subito obbedire e

che perché aveva consentito la quasi totalità dei presenti.

### SEDEGLIANO

**PARTENZA DEL FARMACISTA.** — Al sig. Tullio Clauser, che per 14 anni fu tra noi amico di tutti, da tutt'istinto ed apprezzato per le sue doti e per le sue cure prodigate vada un riconoscente saluto e ringraziamento con l'augurio che a Gemona possa continuare l'opera sua altamente umanitaria svolta qui in Sedegliano ove perenne resterà il suo ricordo.

### TALMASSONS

**VITA FEMMINILE CATTOLICA.** — (14). Da venerdì sera u. s. a domenica mattina fummo felici d'aver in mezzo a noi la signa Mander. Tenne nella sala interna della casa parrocchiale, una prima conferenza alle donne cattoliche il venerdì sera — altra alle giovani cattoliche del Circolo S. Lucia il sabato ad ore 16, e una terza alla Sezione locale delle Madri e Orfani di guerra pure il sabato alle 18. La mattina del sabato, poi tutte le iscritte alle associazioni femminili fecero con la Signorina propagandista la Comunione Pasquale e furono ben 147 le sante Comunioni.

Auguriamo alla distinta signorina frutti sempre più abbondanti.

\*\*\*

**TRUCIOLI**

\*\*\*

**IL PRIMO CALMIERE.**

Nell'anno 301 dopo Cristo l'imperatore Domiziano istituiva il primo calmiere che si conosca. I negozianti, la cui professione, già Platone ed Aristotele avevano dichiarato né morale, né onesta, avevano approfittato della esultanza dei tempi per aumentare ben otto volte il valore reale delle derrate e Diocleziano, come ricorda uno studioso della «Nuova Antologia», aveva pure fissato la misura dei salari in corrispondenza colla produzione e chi trasgrediva all'editto imperiale andava incontro alla pena di morte. Però gli storici raccontano che c'erano sempre i furbi che sottraendosi abilmente al merito castigo. E tale fittizio ed arbitrario aumento dei prezzi si ripeteva, molto più tardi, nella Roma papale sotto Sisto V, dopo un periodo di sanguinose guerre. E si narra che gli incettatori, gli sfruttatori e i bagarini si contavano a migliaia affamando il popolo. Fu forse, per una salutare reazione, che il massimo buon mercato si ebbe poi a Roma sotto il regno dei Papi, quando una numerosa famiglia si saziava e vestiva con pochi paoli. Auguriamoci che, anche ai tempi nostri, dopo i tormenti del carovivero ciò possa avverarsi, visto che quaggiù tutto si ripete, tutto si rinnova.

\*\*\*

**LA «PASSIONE DI CRISTO» A OBERAMMERGAU.**

A Oberammergau, in Baviera, verranno quest'anno riprese le rappresentazioni della Passione di Cristo, uno spettacolo che prima della guerra richiama nel modesto villaggio bavarese, annualmente, decine di migliaia di inglesi e di americani.

Malgrado le fatiche fatte dal comitato organizzatore, non è finora stato possibile trovare i trenta seduti per il tramonto, di Ginda, poiché le monete d'argento sono da parecchi anni completamente scomparse in Germania. L'attore Antonio Lang, che rappresenterà Cristo, interrogato da alcuni giornalisti recatisi a Oberammergau, ha detto che non sarà possibile, per la data della rappresentazione, trovare i trenta

scudi ed essi dovranno venire sostituiti da monete di legno.

\*\*\*

**IL «FEUDUM SCUTELE» DEI SIGNORI DI RAGOGNA.**

I signori di Ragogna avevano un feudo dalla chiesa di Aquileja, per cui quando, qualcuno dei loro era presente alla corte del Patriarca, dovunque questa fosse, aveva il diritto di prendere tanto al mattino che alla sera, uno dei piatti che si portavano alla mensa patriarcale insieme colle vivande che vi erano dentro. Questo diritto, che si chiamava «feudum scutele» aveva probabilmente origine — nota il Pasciuni in «Usanze feudali alla corte del patriarca d'Aquileja» (Mem. stor. fore. giuliesi) — in qualche atto di valore, in qualche singolare servizio prestato da Ragogna. Infatti questo feudo lo avevano direttamente dal patriarca. Certo dunque tale feudo essi non avevano dal duca d'Austria, del quale erano vassalli per il castello di Ragogna e per altri beni che avevano in Friuli non sono infatti elencati nel «Theatrum Ecclesiae Aquilejensis» se non i feudi ricevuti direttamente dalla chiesa d'Aquileja. Quindi il «feudum scutele» nulla aveva a che fare col patriarcato, che i duchi d'Austria avevano ereditato dai marchesi di Stiria, e questi nel 1144 da Gunther di Hohenswart.

\*\*\*

è il num. del Telefono  
3-66 della Unione Pubblicità Ital.

## Mobilificio A. CRIPPA

UDINE - Via Aquileia 80 - 53 A

Esposizione permanente

# MOBILI

a prezzi di assoluta convenienza

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

Deposito e vendita tralicci della tessitura C. Crippa

TAPPEZZERIE IN GENERE

# Lo spirito vivificatore del Partito Popolare

Tertulliano scrisse che l'anima umana è per sua natura cristiana, significando con ciò che in fondo della coscienza d'ogni nato di donna esiste quel naturale spirito di rettitudine che Cristo ha saputo coi suoi insegnamenti e soprattutto col suo esempio erigere a norma di vita sociale dei suoi seguaci. Su questo spirito cristiano è essenzialmente basato il programma del P.P.I. non già su basi confessionali, come qualcuno potrebbe erroneamente credere. Senza tale spirito, consolidato nella pratica quotidiana, non si può essere popolari che di nome.

Ed è questo spirito, che contraddistinto e fondamentalmente il nostro partito e lo innalza sopra gli altri che non si fondano su tale granitica base.

Esaminando i programmi dei comunisti, dei socialisti e di altri partiti noi possiamo trovare che essi sotto certi aspetti superano in arditezza ed in idealistica il programma popolare. Ma che vale ciò, se dal dire al fare ci passa il mare? Che vale lo sfolgorante programma se coloro che lo predicano sono animati soltanto da uno spirito, materialisticamente utilitario? Il fluttuante degli interessi ed il cambiarsi delle circostanze renderà necessariamente opportunisti i seguaci di tali programmi perché la loro coscienza non si sente vincolata da un legame spirituale superiore a quello della grotta del tornaconto individuale di classe.

Ma l'immutabile spirito cristiano, per cui si lavora con la convinzione che non tutti i frutti si raccolgono a questo mondo, per cui non l'interesse personale ma il senso del dovere e del sacrificio è norma d'ogni atto, offre una sicura base di successo al Partito Popolare.

Lo spirito cristiano è anzitutto spirito di sacrificio. Perciò anche il vero popolare deve sacrificarsi per il suo partito, lottando per la verità e per la giustizia, affrontando disagi e persecuzioni per l'attuazione del proprio programma, marciando rettilineo a costo anche di compromettere i propri interessi. Il buon popolare deve rendersi conto che il nostro non è un partito, di mezzo oppure di difesa, com'era il vecchio partito clericale, ma bensì un partito di combattimento, avventuroso, il cui programma completo deve essere completamente attuato senza transazioni con altri programmi.

Ma lo spirito cristiano è anche spirito d'amore. Pertanto l'odio deve essere bandito dai nostri sistemi di lotta politica e quindi l'ingiuria, la calunnia sono armi proibite come dev'essere proibita ogni sorta di quella violenza cui fanno precipuo assegnamento i partiti estremi. Anzi alle violenze brutali che vengono dai nostri avversari dobbiamo rispondere coi perdono, non senza però protestare fermamente contro di esse. L'armi nostre devono essere la propaganda, la persuasione, la fede ardente, l'indomita tenacia spirituale. Queste sono armi altissime che non si spuntano come quelle della violenza brutale.

Non dunque violenza, odio, ma amore. Non quietismo però non viltà. Quei popolari (e sono molti) che si limitano di pervenire all'attuazione del nostro programma senza andar incontro ad alcun dispiacere senza lotta aspra eppure con una lotta all'acqua di rose e si cullano in un quietismo burocratico e pavido, mettendo ogni studio per non toccare la suscettibilità degli avversari e per non provocare i loro volpi, costoro, sono fuori di strada e di popolare non hanno che il nome.

Malgrado il comandamento dell'amore che è il primo nostro caposaldo, il buon popolare non può essere un quietista, ma dev'essere coraggioso, battagliero e ferreamente intransigente nelle questioni programmatiche. Non è lecito tagliare un solo lembo della bandiera del nostro programma, non si può scendere a patti coi nostri avversari. Si deve anzi agitare al sole la nostra bandiera, anche quando essa suscita le ire di coloro che militano in campo avversario.

Il Partito Popolare ha per programma la riforma radicale dello Stato attuale, come il Cristianesimo aveva la meta la colossale riforma spirituale e sociale del mondo pagano. Ora quando si dice riforma s'intende cambiamento di crisi, lotta; vale a dire lotta diurna accanita e ben sovente pericolosa contro gli interessi dei dominanti, che certamente non sono disposti a scendere alla chetichella dai loro dorati scranni per far posto ai riformatori. E' per questo che i riformatori di qualsiasi riforma senza attraversare il periodo di lotta.

Oggi in Italia abbiamo tuttora dominante il liberalismo; che non è certamente disposto a cedere le armi a chi è chetichella e tanto meno al P. P. Bisogna dunque che ogni popolare scenda nella lotta e lotti tenacemente, arditamente per conquistare palmo a palmo il terreno occupato dagli avversari. In una parola — se si è veri popolari — bisogna addossarsi la croce e cingere la spada dello spirituale coraggio.

Dico anzi di più. Fa d'uopo che noi non ci accontentiamo di sostenere teoricamente ed impersonalmente il nostro programma, ma bisogna che affronta-

mo i suoi avversari per smascherarli e combatterli, senza astio personale bensì, ma senza debolezza e senza tregua. Non si tratta di combattere gli avversari come uomini privati, ma come rappresentanti di un partito avverso al nostro.

Il buon popolare non dev'essere mai violento, né fanatico, tutt'altro. Ma non dev'essere nemmeno un pavido, un quietista e tanto meno un transigente per opportunismo, in quella guisa che un vero cristiano non transige mai con la propria Fede né conosce rispetto umano verso coloro che la deridono o la combattono.

G. MISSIO

## L'insediamento della Commissione Prov. per lo studio dei problemi attinenti all'igiene

Il Presidente della Deputazione Provinciale avv. A. Candolini nel pomeriggio di ieri ha insediato la Commissione istituita dalla Deputazione Provinciale per lo studio dei problemi attinenti all'igiene.

Erano presenti i sigg. Cossettin dr. Guido, Deputato Prov., Presidente effettivo della Commissione, il dott. comm. Pennato, il prof. Comessatti, il dott. cav. Volpi Ghirardini, i Presidenti dell'Ord. dei Veterinari, dell'Ord. dei Farmacisti, dell'Ord. dei Medici e del Fascio Sanitario Friulano, il prof. Socci, la co. Groppero e la sig. Nimis Presidente e Segretaria della sezione dell'Opera Bonomelli, il dott. Peratoner, il comm. Murer, ed il dott. Luca di Moggi.

Avevano giustificato la loro assenza il medico provinciale ed il prof. Selmi Fungeva da segretario il Segretario della Deputazione Provinciale dott. Pedrola.

L'avv. Candolini riferì circa gli scopi della Commissione che sono quelli di aiutare e indirizzare la Provincia nello studio e nella risoluzione dei diversi problemi igienici, quali la lotta contro la malaria, contro la tubercolosi, e contro l'alcolismo e tracciò le linee generali del programma che dovrà formare oggetto di esame e di studio da parte della Commissione stessa.

La Commissione si occupò poi anzitutto del problema della malaria in relazione alla costituzione dell'Istituto Autonomo per la lotta contro la malaria di recente sorta in Venezia. Venne stabilito di costituire una Sottocommissione Tecnica col compito di raccogliere i dati relativi al problema della malaria in Provincia e di compilare un programma di attività in questo campo per il corrente anno.

A far parte della Commissione vennero chiamati col Deputato Prov. Cossettin il Medico Provinciale il prof. Comessatti, il dott. Grillo, il rappresentante dell'Opera Bonomelli, il Presidente del Fascio Sanitario, l'ing. comm. Cantarutti, l'ing. Ferrari e il prof. Socci.

Si stabilì pure di convocare prossima mente i Presidenti degli Istituti di Credito ed i Sindaci delle zone interessate per concretare un piano d'azione e di propaganda allo scopo di ottenere la erogazione di contributi da parte degli Enti pubblici locali.

Il dott. Volpi Ghirardini riferì circa l'azione esplicata dal cessato Comitato di propaganda contro l'alcolismo e venne deciso di rinviare ad una prossima riunione l'esame di questo particolare problema.

Restò pure incaricato il dott. comm. Murer di predisporre una relazione intorno alla lotta antifebbrile.

Ad altra seduta si studierà pure la questione dell'acqua potabile.

La Commissione ha espresso il proprio parere favorevole sulla domanda di sussidio rivolta alla Provincia dal Padiglione Tullio per le malattie di petto e dall'Istituto radioterapico.

## L'on. Fantoni eletto presidente del Consorzio Friulano tra le Cooperative

Apprendiamo con vivo compiacimento la nomina a Presidente del Consorzio Friulano fra Cooperative di Produzione e Lavoro di Udine dell'on. comm. avv. Luciano Fantoni, avvenuta nell'assemblea generale ordinaria tenutasi il 26 marzo u. s.

## Bimbo vittima... della guerra!

Una nuova vittima delle bombe! Giocando con altri coetanei il ragazzino Buzzi Ermete d'anni 10 di Pontebba si ebbe asportate le dita ed il metacarpo della destra da una bomba improvvisamente scoppiata.

Venne trasportato al nostro Ospedale. Ne avrà per 40 giorni.

## Tassa di bollo sulle profumerie

La Camera di Commercio ha ricevuto le seguenti istruzioni dal Ministero delle Finanze:

Per facilitare al ceto commerciale la regolarizzazione del bollo in corrispondenza alla nuova tariffa, stabilita dal R. D. 31 ottobre 1921, il Ministero dispone che, fermo l'obbligo di completare la bollazione dei prodotti di profumerie all'atto della vendita, la regolarizzazione dei prodotti esistenti nei depositi e nei luoghi di vendita venga prorogata al 30 giugno 1922.

Fino a tale data tutti i prodotti già muniti delle fascette o dei bollini d'ab-

## UDINE

### Ancora capricci

La primavera s'è scapriata anche ieri. Verso le 17 un temporale si è rovesciato sulla pianura friulana. A Udine si ebbe un po' di pioggia, con grandine; nella zona di Pavia e Percotto una grandinata; a Palmanova grossi fiocchi di neve.

### Ente autonomo per le case popolari

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di indire un appalto nel giorno 22 maggio 1922 per la costruzione del primo gruppo di fabbricati ad uso abitazioni popolari in Udine, Via Gorizia.

### Mortale incidente ad un aviatore sanvitese

L'altro ieri, nell'aerodromo di Ghedi (Brescia) l'allievo pilota capor. magg. Orsi Adelino, da S. Vito al Tagliamento, precipitò col suo apparecchio dalla altezza di una cinquantina di metri. Un girante gli segnava la gola recidendogli la cavotite e il povero giovane, appena trasportato all'infermeria del campo spirava.

### Funebri

Ieri nel pomeriggio si svolse con la massima solennità il corteo funebre trasportante la salma dell'ottima signora Maria Bortolotti ved. Migliorini dall'abitazione di via Cavallotti alla chiesa del Carmine, indi al Cimitero per essere deposta nelle aree riservate. Numeroso stuolo di signore e signori facevano parte del corteo. Bellissime anche le corone. Ai parenti e specialmente ai figli rag. Attilio ed Aurelio le nostre condoglianze.

### I ladri all'opera

Probabilmente nessuno verrà mai a conoscere l'autore del furto, ma quello che resta assicurato è che il sig. Emilio Gian Ferrari da Reggio Emilia non trovò più la sua bicicletta che aveva lasciata per un solo istante incustodita davanti al suo laboratorio in vicolo Pulesi.

### Benevolenza

Offerte pervenute all'Associazione Scuola e Famiglia in morte del cav. Enrico Del Fabbro: sig. Carlotta Del Fabbro Duss per onorare la memoria del compianto suo consorte; L. 1.000, dott. cav. Oscar e signorina Fanny Luzzatto; L. 15; Ida Bianchi; 5.

### Concorsi a premi per studi sulle assicurazioni sociali

Con riferimento ai decreti ministeriali il 30 gennaio e 14 febbraio u. s. concernenti i concorsi a premi per studi inerenti alle assicurazioni sociali e per la istituzione di borse di studio per laureati in medicina e chirurgia, presso le cliniche specializzate di Milano e di Napoli, il Ministero per il Lavoro e la Previdenza sociale comunica che la Cassa Nazionale infortunati ha voluto associarsi all'iniziativa del Ministero istituendo per proprio conto, due terzi di lire 2000 ciascuno per i singoli temi messi a concorso.

Informa altresì che anche tali premi aggiunti, in esecuzione di accordi intervenuti al riguardo con la Cassa Nazionale, verranno aggiudicati dalla Commissione medesima che sarà istituita per il conferimento dei premi ministeriali e con le medesime norme di cui al decreto esecutivo 14 febbraio u. s.

### COL 31 MARZO SCADONO GLI ABBONAMENTI TRIMESTRALI PREGASI VOLER RINNOVARE SUBITO L'ABBONAMENTO INVIANDO RELATIVO IMPORTO PER NON VEDERSI SOSPENDERE IL GIORNALE.

L'Amministrazione

### Cooperativa Friulana di Consumo

Prezzi di minuta vendita

Farina bianca di granoturco al kg. L. 1.35 — id. gialla id. 1.25 — Pasta alimentare 2.60 — Fagioli 2.80 — Riso comune 1.90 — Caffè Santos crudo 17.50 cotto 23 — Lardo nostrano 10 — id. americano 9 — Strutto, nostrano 10 — id. americano 9.50 — Candele al kg. L. 6 — Soda 1.20 — Carbone di legna 0.25 — Cicoria olandese al pacco 0.85 — Olio d'oliva al kg. L. 9.50 — Olio di semi 7 — Olio misto 7.50 — Sapone da bucato, 3.80 — Conserva pomodoro 4.50 — Latte condensato al barattolo 4.50 — Latte evaporato al barattolo 3.50 — Uova (ognuna) 0.60 e 0.70 — Burro naturale da 18 a 20 — Stoccafisso 8.30 — Ementhal 17 — Sbrinz 16 — Sardo da 17 a 18.

### Per la Società Protettrice dell'Infanzia e l'Ospizio Marino Friulano

(Elenco 22.0). — Somma precedente L. 5225.85 — Pecoli dott. Teodosio 20 — Banca Carnica, Tolmezzo 400 — de Marchi avv. cav. Lino ed offer., Tolmezzo 200 — Comune di Muzzana 200 — Comune di Castions di Strada 100 — Faleschini dott. Daniele, Colloredo di M. 98 — Congregazione di Carità di Pradamano 50 — Insegnanti-Scuole: Bosello Tito, dirett. did. Gemona 169.25 — Musoni Venilia, Ziracco 100 — Battistutti Francesca, Ziracco 70 — Scuole di Bertolo e frazioni 84.10 — id. di Codoipo, Camino e fraz. 342.40 — id. di Coseano, Dignano e fraz. 267 — id. di Latisana e fraz. 350 — id. di Muzzana 76 — id. di Popenca e fraz. 143.90 — id. di Rivolto, Talmassons e fraz. 100 — id. di Sedegliano, e fraz. 86.20 — id. di S. Odorico e Flaiban, 6 — id. di Teor e fraz. 135.75 — id. di Varmo e fraz. 39.20 — Marzona Tullio dirett. did. Verzenis 46.15 — Costadura Giovanna, Chiovis 30.55 — De Biasio Alessandrina, Moimacco 18 — Totale Lire 55383.40.

### Teatrino della Palestra

Ricordiamo, che domani a sera venerdì 31 Marzo, alle ore 21 la «Compagnia Dialectale Udinese» della S. F. F. rappresenterà nel teatrino della Palestra, in Via Dante, le tre commedie di un atto di B. P. Peilardini «Profughis», «Nine-nane» (1.º premio Concors, 1921 della S. F. F.) e «Cisilis».

Prezzi: Ingresso L. 2 — Sedie di I. posti L. 3 — Sedie di II posti L. 1.50 (compresi i diritti erariali). — I Soci della S. F. F., contro presentazione della tessera personale avranno libero lo ingresso.

I biglietti d'ingresso e dei posti a sedere possono acquistarsi fino alle ore 8 del giorno della rappresentazione presso le Librerie Miani e Carucini in via Cavour.

### Conferenza al Terz'Ordine Domenicano

L'altro ieri sera si raccolsero numero di confratelli del Terz'Ordine Domenicano per ascoltare la conferenza, «Gli Albigesi e S. Domenico» tenuta da l'egregio dott. Selan.

L'oratore fece una profonda e rapida sintesi filosofico-sociale e storica dell'epoca burrascosa in cui l'albigesimo venne a trovarsi di fronte all'opera di ricostruzione religiosa e civile compiuta dal glorioso Domenico di Guzman.

La conferenza venne vivamente applaudita. D. Masotti, insistentemente chiamato, da l'assemblea, aggiunse un vivo incitamento per un'opera continua di progresso morale e culturale da perseguirsi dai confratelli del Terz'Ordine Domenicano.

Fu stabilito che mensilmente si terranno ai confratelli delle lezioni o conferenze d'indole religiosa, storica, sociale.

### Concorsi a premi per studi sulle assicurazioni sociali

Con riferimento ai decreti ministeriali il 30 gennaio e 14 febbraio u. s. concernenti i concorsi a premi per studi inerenti alle assicurazioni sociali e per la istituzione di borse di studio per laureati in medicina e chirurgia, presso le cliniche specializzate di Milano e di Napoli, il Ministero per il Lavoro e la Previdenza sociale comunica che la Cassa Nazionale infortunati ha voluto associarsi all'iniziativa del Ministero istituendo per proprio conto, due terzi di lire 2000 ciascuno per i singoli temi messi a concorso.

Informa altresì che anche tali premi aggiunti, in esecuzione di accordi intervenuti al riguardo con la Cassa Nazionale, verranno aggiudicati dalla Commissione medesima che sarà istituita per il conferimento dei premi ministeriali e con le medesime norme di cui al decreto esecutivo 14 febbraio u. s.

### COL 31 MARZO SCADONO GLI ABBONAMENTI TRIMESTRALI PREGASI VOLER RINNOVARE SUBITO L'ABBONAMENTO INVIANDO RELATIVO IMPORTO PER NON VEDERSI SOSPENDERE IL GIORNALE.

L'Amministrazione

### TEATRI ED ARTE

#### TEATRO SOCIALE STAGIONE LIRICA

#### Serata d'onore di Lina Rossi

Con la serata d'onore della protagonista, si chiude ieri la serie felicissima delle recite di «Fedora». Lina Rossi, che impersonifica con fine eleganza la «Principessa Romanoff» raccoglie, sin dal suo apparire e per tutto lo spettacolo, cordiale e meritato consenso di approvazioni sia per la sua bella voce come per l'efficacissima azione drammatica. Dopo il secondo atto ella fu colmata di fiori e di ovazioni.

Al fianco di Lina Rossi, Agostino Capuzzo ebbe un caloroso saluto dal pubblico udinese. All'ottimo tenore furono presentati, dopo l'ultimo varlo, una mastodontica corona d'alloro — dono degli amici dell'Unione Sportiva — ed una pregevole pergamena firmata dai coristi, non indegni suoi collaboratori.

Amma Santoro, Augusto Benf e gli altri bravi esecutori misero in rilievo tutte le loro virtù per la splendida riuscita dello spettacolo.

Abilissimo, come sempre, l'instancabile maestro Zuccani a cui, fra l'altro, incombe ad ogni fine d'atto la «corvè» della ribalta.

Questa sera: «La fanciulla del West» con la nuova celebrata protagonista Maria Renzetti. Sabato avremo la prima del «Trovatore».

### Cronaca dello Sport

#### Società di tiro a volo

Domenica 2 aprile avranno luogo allo Stand della Rotonda delle gare di tiro al piccione di cui ecco il programma Ore 12.30, piccioni di prova; ore 13,

### ALLA FIERA DI MILANO

(dal 12 al 27 Aprile 1922)

### l'Unione Pubblicità Italiana

istituirà a favore degli standisti e visitatori nei propri stands sul CAVALCAVIA di PRINCIPE UMBERTO - (Centro della fiera, di fronte al Padiglione del Comitato) un

### APPOSITO SERVIZIO COMPLETAMENTE GRATUITO

PER LA CONSEGNA DI CORRISPONDENZA SEMPLICE a tutti gli interessati che, durante la Fiera, desiderassero (per comodità) farsi inviare o rispedire, lettere, cartoline, stampati, ecc. al seguente indirizzo:

### Nome e cognome del destinatario:

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA "FIERA", - MILANO

Chiedere alle Sedi ed Agenzie dell'Unione Pubblicità Italiana il biglietto GRATUITO di riconoscimento per ritiro della corrispondenza.

### TEATRO SOCIALE STAGIONE LIRICA

La Camera di Commercio ha ricevuto le seguenti istruzioni dal Ministero delle Finanze:

### Taccuino del Pubblico

Giovedì 30 Marzo 1922

Leva il sole ore 6, tramonta ore 18.31

Leva la luna ore 6.55, tramonta ore 20.32.

### SANTI ED ONOMASTICI

(30 marzo)

S. Quirino soldato martire del sec. II — B. Amedeo III duca di Savoia, morto nel 1742. — S. Zosimo vescovo di Siracusa nel sec. VII. — S. Pastore vescovo di Orleans — S. Giovanni Climaco; fu abate nel monastero del Sinai dove morì quasi centenario nel 606. — S. Regolo, vescovo di Arles nel II secolo. (31 marzo)

S. Beniamino — S. Mauricillo — S. Balbina — B. Amos profeta.

### ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la rara, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

### Commerciali

VENDO CASA in piazza a Flaibano tre piani con sette ambienti stalla e fienile ed altro fabbricato vicino con orto e cortile. Rivolgarsi Geometra Giovanni Della Negra, Flaibano.

### Domande d'impiego

QUARANTAQUATTRENNI ammogliato senza figli pratico viticoltore, innestatore, ortolan, impegnerebbesi anche subito. Scrivere Liberale Alfonso, Togliano di Cividale.

### Dott. Clonfero

avverte la sua Spettabile Clientela che ha trasportato il Gabinetto Dentistico in Via Zanon n. 14 (Palazzo Lovaria) di fronte la Pescheria

### IL DENTISTA Dott. Dom. Damiani

Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna

Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 9 alle 18

Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolore. Visite consultive — Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e irricosicibili in ogni sistema moderno.

Corone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni

Si fissano appuntamenti

### ALLA FIERA DI MILANO

(dal 12 al 27 Aprile 1922)

### l'Unione Pubblicità Italiana

istituirà a favore degli standisti e visitatori nei propri stands sul CAVALCAVIA di PRINCIPE UMBERTO - (Centro della fiera, di fronte al Padiglione del Comitato) un

### APPOSITO SERVIZIO COMPLETAMENTE GRATUITO

PER LA CONSEGNA DI CORRISPONDENZA SEMPLICE a tutti gli interessati che, durante la Fiera, desiderassero (per comodità) farsi inviare o rispedire, lettere, cartoline, stampati, ecc. al seguente indirizzo:

### Nome e cognome del destinatario:

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA "FIERA", - MILANO

Chiedere alle Sedi ed Agenzie dell'Unione Pubblicità Italiana il biglietto GRATUITO di riconoscimento per ritiro della corrispondenza.

# Orario delle Ferrovie

**TARVISIO - UDINE**

TARVISIO p. 5.10 — 10.40 d. — 16.35 d. (\*\*\*) — 18.30 — 22.20 (\*)

PONTEBBA 6.40 — 11.45 d. — 17.41 d. (\*\*\*) — 19 — 23.30 d. (\*\*)

STAZ. CARNIA 7.48 — 12.45 d. — 18.30 d. (\*\*\*) — 21.10 — 0.30 d. (\*\*)

GEMONA 8.9 — 12.50 d. — 18.45 d. (\*\*\*) — 21.40 — 0.36 d. (\*\*)

UDINE a. 9 — 13.25 d. — 19.25 d. (\*\*\*) — 22.45 — 1.15 d. (\*\*)

(\*) Martedì, Giovedì e Sabato.  
(\*\*) Sospeso la domenica.

**UDINE - TARVISIO**

UDINE p. 4.15 d. (\*) — 5.30 — 9.25 d. — 16.20 — 19.45.

GEMONA 4.56 d. (\*) — 6.37 — 10.8 d. — 17.6 — 20.43.

STAZ. CARNIA 5.15 d. (\*) — 7.6 — 10.26 — 17.26 — 21.7.

PONTEBBA 6.33 d. (\*) — 8.45 — 11.41 d. — 18.43 d. — 22.38.

TARVISIO a. 7.35 d. (\*) — 10 — 12.39 — 19.42 d. — 23.56.

(\*) Solo il lunedì, Mercoledì e venerdì.

**UDINE - VENEZIA**

UDINE p. 5.15 — 7 (\*\*\*) — 9.35 (\*\*\*) — 14.25 — 17.15 — 19.50 — 2.5 (\*)

CASARSA 6.15 — 10.36 (\*\*\*) — 15.15 — 18.25 — 20.46 — 3.5 (\*)

PORDENONE 6.42 — 11.3 (\*\*\*) — 15.36 — 18.54 — 21.7 — 3.25 (\*)

TREVISO 8.28 — 12.55 (\*\*\*) — 17.7 — 20.59 — 22.29 — 4.53 (\*)

VENEZIA a. 9.20 — 13.50 (\*\*\*) 17.55 — 21.55 — 23.15 — 5.45 (\*)

(\*\*) Sospeso la domenica.  
(\*) Sospeso il lunedì.  
(\*\*\*) Fino a Casarsa.

**VENEZIA - UDINE**

VENEZIA p. 0.20 — 5.10 — 7.25 — 12.3 — 14.40 (\*) — 18.40.

TREVISO 1.20 (\*) — 6.15 — 8.29 — 13.9 — 15.53 (\*) — 19.54.

PORDENONE 2.46 (\*) — 7.50 — 9.55 — 14.29 — 17.33 (\*) — 21.49.

CASARSA 3.10 (\*) — 8.17 — 10.20 — 14.52 — 18.3 (\*) — 22.20.

UDINE a. 4 (\*) — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 (\*) 23.20.

(\*) Sospeso la domenica.

**CIVIDALE - UDINE**

CIVIDALE p. 7.20 — 10.35 — 13 — 18.50.

UDINE a. 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20

**UDINE - CIVIDALE**

UDINE p. 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55

CIVIDALE a. 8.50 — 12.20 — 16.30 — 20.25.

**UDINE - GORIZIA - TRIESTE**

UDINE p. 5.10 — 8 — 11.41 — 13.45 — 17.30 (\*) — 19.45.

CORMONS 5.48 — 8.37 — 12.11 — 14.12 — 18.7 (\*) — 20.31.

GORIZIA (Mer.) 6.20 — 9.10 — 12.34 — 14.34 — 18.50 (\*) — 21.1.

TRIESTE a. 8.40 — 14.7 — 16.5 — 22.55.

(\*) Sospeso la domenica.

**TRIESTE - GORIZIA - UDINE**

TRIESTE p. 6.10 — 11 — 13 — 16.25 — 18.20.

GORIZIA (Mer.) 5.57 (\*) — 8.16 — 12.58 — 14.36 — 18.15 — 20.40.

CORMONS 6.29 (\*) — 8.39 — 13.23 — 14.56 — 18.34 — 21.12.

UDINE a. 7.5 (\*) — 9.13 — 13.56 — 15.25 — 19.5 — 21.50.

(\*) Sospeso la domenica.

**PORTOGR. - CASARSA - GEMONA**

PORTOGRUARO p. 7.20 (\*) — 17.5 (\*\*\*) — 20.55.

S. VITO AL TAGL. 7.52 (\*) — 17.31 (\*\*\*) — 21.25.

CASARSA 8.30 (\*) — 18.30 (\*)

SPILIMBERGO 9.15 (\*) — 19.13 (\*)

GEMONA a. 10.24 (\*) — 20.24 (\*)

(\*) Sospeso la domenica  
(\*\*) Fino a Casarsa e sosp. la dom.

**GEMONA - CASARSA - PORTOGR.**

GEMONA p. 4.25 (\*) — 16 (\*)

SPILIMBERGO 5.30 (\*) — 17.2 (\*) — 18.35 (\*\*)

CASARSA 4.30 (\*) — 7.15 (\*\*\*) — 7.25 (\*\*\*) — 18.46 (\*)

S. VITO AL TAGL. 4.42 (\*) — 7.55 (\*\*\*) — 19.14 (\*)

(\*) Sospeso la domenica.  
(\*\*) Da Casarsa.

**CARNIA - VILLASANTINA**

CARNIA STAZ. p. 8 — 10.50 (\*) — 17.25 (\*\*\*) — 18.50 (\*) — 21.20.

TOLMEZZO 8.44 — 11.44 (\*) — 18.4 — (\*\*\*) — 19.26 (\*) — 21.59.

VILLASANTINA a. 9 — 12 (\*) — 18.20 (\*\*\*) — 19.42 (\*) — 22.15.

(\*) Sospeso la domenica.  
(\*\*) Solo alla domenica.

**VILLASANTINA - CARNIA**

VILLASANTINA p. 6.40 — 9.30 (\*) — 11.15 (\*\*\*) — 17.25 (\*) — 20.

TOLMEZZO 7.7 — 9.54 (\*) — 11.44 — (\*\*\*) — 17.54 (\*) — 20.29.

CARNIA STAZ. a. 7.33 — 10.20 (\*) — 12.10 (\*\*\*) — 18.20 (\*) — 20.55.

(\*) Sospeso la domenica.  
(\*\*) Solo la domenica.

**PORTOGR. - MOTTA DI LIVENZA**

PORTOGRUARO p. 5.30 (\*) — 9.30 — 17.3.

MOTTA DI LIV. a. 6.24 (\*) — 10.14 — 17.50.

(\*) Sospeso la domenica.

**MOTTA DI LIV. - PORTOGRUARO**

MOTTA LIV. p. 7.37 — 13.43 (\*) — 19.46 (\*\*)

PORTOGRUARO a. 8.11 — 14.17 (\*) — 20.22 (\*\*)

(\*) Sospeso la domenica.

**CASARSA MOTTA DI LIV.**

CASARSA p. 8.50 (\*) — 15.25.

S. VITO AL TAGL. 9.3 (\*) — 15.25.

MOTTA DI LIV. a. 9.50 (\*) — 16.25.

**MOTTA DI LIV. - CASARSA**

MOTTA DI LIV. p. 8.5 — 20.5 (\*\*)

S. VITO AL TAGL. 8.59 — 20.57 (\*\*)

CASARSA a. 9.7 — 21.5 (\*\*)

(\*) Sospeso la domenica.

**TRAMVIA UDINE - S. DANIELE**

Partenze da Udine (P. G.) 7.30 — 11.55 — 14.55 — 17.20.

Arrivi a San Daniele: ore 9.20 — 13.35 — 16.35 — 19.

Partenze da San Daniele: ore 7.10 — 11.35 — 14.35 — 17.45.

Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.40 — 13.15 — 16.15 — 19.25.

**UDINE - PALMA - CERVIGNANO**

UDINE p. 5.5 (\*) — 11.15 — 18.15.

PALMA 5.38 (\*) — 11.55 — 18.44.

CERVIGNANO a. 6.8 (\*) — 12.38 (\*\*\*) — 11.17 (\*\*\*)

(\*) Sospeso la domenica.  
(\*\*) Proseguono per Grado.

**CERVIGNANO - PALMA - UDINE**

CERVIGNANO p. 6.53 (\*) — 16.3 — 21.10.

PALMA 7.20 (\*) — 16.32 — 21.36.

UDINE a. 8 (\*) — 17.25 — 23.10.

(\*) Sospeso la Domenica.  
NB. — Tutti i treni provengono da Grado.

**TRAMVIA UDINE - TRICESIMO**

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

**TRAMVIA**

**VILLA SANTINA - COOMEGLIANS**

Partenza da Villa Santina: ore 9.15 — 12.15 — 20.

Arrivi a Comeglians: ore 10.25 — 13.25 — 21.10.

Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8.16.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.

**UDINE - PALMA - S. GIORGIO**

UDINE p. 6 — 11.15 — 18.15 (\*)

PALMA 6.32 — 11.55 — 18.48 (\*)

S. GIORGIO a. 7.3 — 12.30 — 19.22 (\*)

**S. GIORGIO - PALMA - UDINE**

S. G. GIORGIO p. 6.15 (\*) — 13.5 — 16.10

PALMA 6.37 (\*) — 13.32 16.36

UDINE a. 8 (\*) — 14.41 — 17.25.

(\*) Sospeso la domenica.

**CIVIDALE-CAPORETTO**

Cividale p. 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.28.

Caporetto a. 9.37 facoltativo — 11.15 — 15.9 — 20.20.

**CAPORETTO-CIVIDALE**

Caporetto p. 5 — 10.25 — 15.35 — 16.59 facoltativo.

Cividale a. 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo.

**Servizi automobilistici**

**FLAIBANO - UDINE**

Flaibano p. ore 7.30

S. Odorico » 7.45

Turrida » 7.55

Rivis » 8.10

Gradisca » 8.20

Sedegliano » 8.39

Pantianico » 9.45

Blessano » 8.55

Udine a. » 9.30

**UDINE - FLAIBANO**

Udine p. ore 16.30

Blessano » 17.10

Pantianico » 17.20

Sedegliano » 17.30

Gradisca » 17.40

Rivis » 17.59

Turrida » 18.05

S. Odorico » 18.15

Flaibano a. » 18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

**TALMASSONS - PALMANOVA**

Talmassons partenza 8.5

Palmanova arrivo 9.8

Palmanova partenza 16.5

Talmassons arrivo 17.8

(\*) Sospeso nei giorni festivi.

**ARRIVI a UDINE**

Da Pocenina - Latisana 9.15

» Rivignano - Latisana 9.18

» Bertiole - Varmo 8.50

» Galleriano (\*) 13.57

» Talmassons (\*) 14.—

**PARTENZE da UDINE**

Per Pocenina - Latisana 16.10

» Rivignano - Latisana 16.—

» Bertiole - Varmo 16.25

» Galleriano (\*) 11.30

» Talmassons (\*) 11.—

**UDINE-MARANO**

Partenza da Marano: ore 6.30

Arrivo a Udine: ore 8.30

Partenza da Udine: ore 16.30

Arrivo a Marano: ore 18.30

# Associazione Agraria Friulana

Inaugurata il 23 novembre 1846, riattivata il 22 aprile 1855, riconosciuta quale Istituzione di Pubblica Utilità col Reale Decreto 19 gennaio 1873

## Corpi lavoranti dell'aratro universale

L'aratro universale mercè la bure bucata all'estremità verso le maniglie, la cui sagoma a U qual guida permette di ben fissare i supporti dei corpi lavoranti, si presta ottimamente a tutte le lavorazioni delle terre con assoluta esattezza di esecuzione, tanto per i lavori di rinnovo (rottura di prati, arature profonde ecc.) come per i lavori culturali successivi.

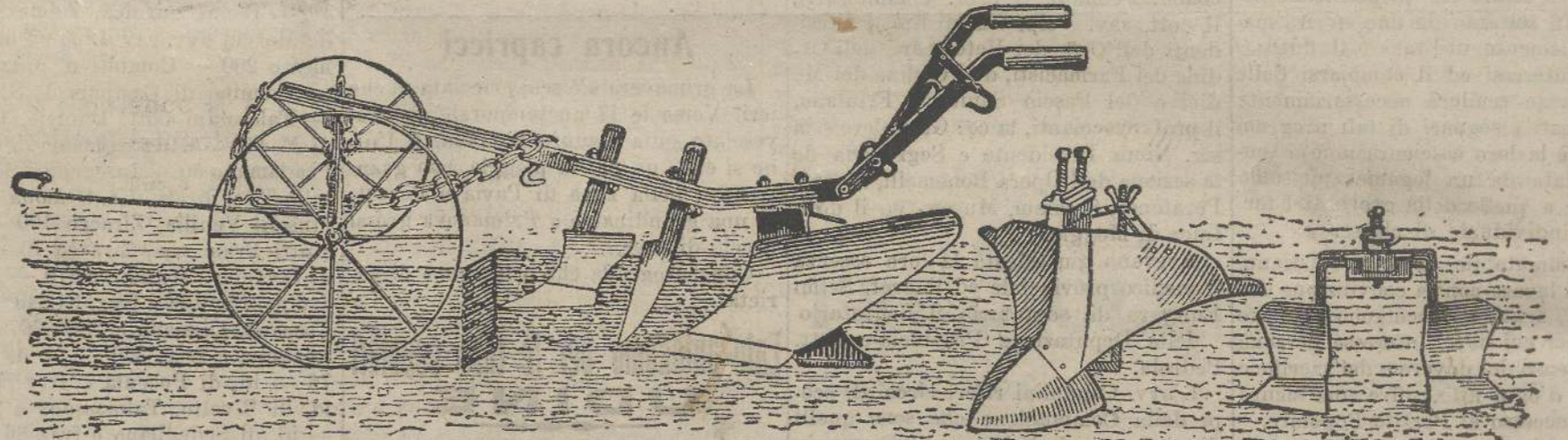
Il corpo a un'ala attaccato alla bure costituisce l'aratro più perfetto per l'aratura alla minuta delle terre, la sua ala elicoidale fa scivolare su essa le zolle che poi depone capovolte.

Il corpo a due ali mobili, serve quale assolcatore fissato alla bure nel posto dell'aratro a un'ala; con esso si dispone alla perfezione il terreno a solchi regolandone la larghezza coll'aprire o chiudere le ali. Nei lavori di rincalzature trova utile impiego e anche come tale rappresenta l'attrezzo più perfezionato per simili lavori.

Il terzo corpo lavorante che si può applicare a questa bure è dato dai «zappini», sarchiatrice questa indispensabile per le nostre principali colture. Semplice nella costruzione, leggera nella sua struttura, di facile guida, questa sarchiatrice è la prediletta dei nostri agricoltori.

L'aratro universale, coi suoi corpi lavoranti sostituibili secondo le esigenze tecniche dei vari lavori, rappresenta per le nostre aziende l'attrezzo migliore, attrezzo che richiede minimo sforzo di trazione, di facile guida e massima convenienza come prezzo.

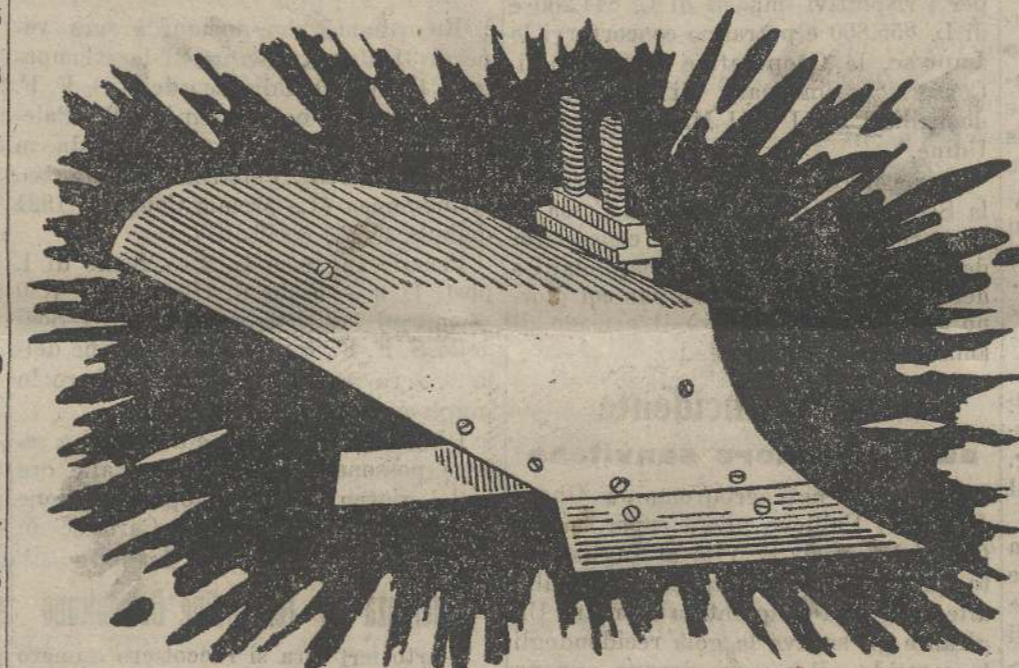
Agricoltori! L'aratro universale va sempre preferito a ogni altro tipo, chi spende nell'acquisto di questa macchina ben impiega il suo capitale.



Gruppo completo - su unica bure (but) - per tutte le lavorazioni dei terreni

che non deve mancare a nessun agricoltore (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure) — Centinaia di esemplari pronti — presso la «Sezione Macchine» dell'Associazione Agraria Friulana Udine (Ponte Poscolle).

N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725. — N. 10 (scheletro acciaio) L. 785.



Il corpo "aratore"

Il corpo a un'ala, a curva elicoidale, che si avvia alla bure costituisce senz'altro l'aratro: l'attrezzo perfetto per dissodare le terre, per le arature di rinnovo e per tutti i lavori di aratura alla minuta, rovesciando colla superficie della sua ala, perfettamente le terre.

Questo corpo dell'aratro che alla robustezza unisce il minor sforzo di trazione e permette lavorazioni profonde adatte per le più esigenti colture, è uno dei migliori attrezzi sotto tutti i punti di vista, tecnici ed economici.

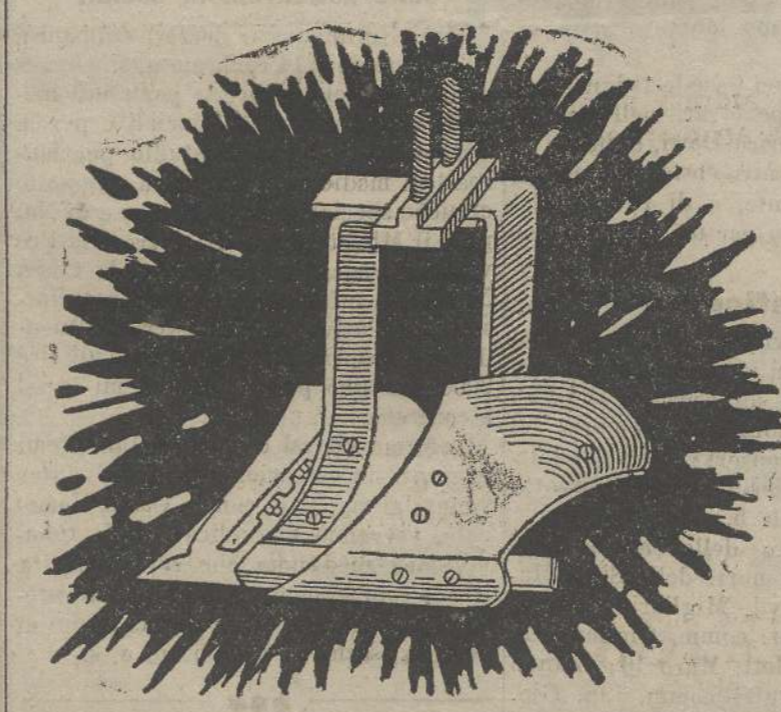
## Il corpo "rincalzatore,, e "assolcatore,,

Se alla bure dell'aratro universale noi attacchiamo il corpo a due ali, abbiamo sotto mano senz'altro l'aratro assolcatore.

La mobilità delle ali ci permette di adattare il lavoro secondo gli scopi dell'assolcatore, con colmiere più o meno larghe.

Così le nostre colture del granoturco, delle patate ecc. trovano in questo attrezzo il migliore contributo a una buona lavorazione, col minor impiego di forza trattrice.

Mercè la mobilità delle ali si presta pure a rincalzare le piante che richiedono questa pratica, dando loro la terra in modo perfetto, investendo perfettamente le colmiere, ben mescolando il terriccio, coprendo e soffocando le erbe infestanti.



I "ZAPPINI,,

I zappini che si applicano pure alla bure dell'aratro universale sono costituiti da due gambe spostabili rispettivamente in larghezza, gambe di ferro robuste che terminano alla base coi corpi sarchianti.

La mobilità dello scheletro nel senso di poter regolare la distanza tra le due parti che lavorano il terreno, permette di sarchiare colture differenti che abbisognano di lavoro differente per speciali esigenze culturali, o per natura di terreno o per proporzioni di erbe infestanti.

Le ali dei due corpi, simili per conformazione a quelle di un piccolo aratro, rovesciano la crosta del terreno che dai loro vomeri è scalfita, e danno un completo lavoro di sarchiatura sostituendo ottimamente le zappe a mano con considerevole risparmio di tempo nell'esecuzione del lavoro.

## TUTTE LE MACCHINE per tutti i lavori agricoli.

UDINE - Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOC. AGRARIA FRIULANA